

FONDAZIONE SAN BORTOLO

IL PROGETTO

I lavori per chirurgia generale

Verranno rifatte tutte le stanze ed eliminate le barriere architettoniche

LAURA PILASTRO

L'intervento più recente della Fondazione San Bortolo è la ristrutturazione del reparto di chirurgia generale, dove si contano 46 posti di degenza. Un'operazione tra i 350 e i 400 mila euro - iniziata nei mesi scorsi e tuttora in corso - che darà una nuova veste a uno spazio ospedaliero ormai vetusto. «Era dal 1977 che il reparto non era oggetto di manutenzioni», considera il presidente della fondazione, Franco Scagnatta, che dà un assaggio degli imponenti lavori in programma: «Saranno rifatte tutte le camere, riorganizzati le stanze e i laboratori, rimosse le barriere architettoniche. Inoltre, ci siamo concessi qualche sfizio, perché ogni letto sarà dotato di un televisore per aumentare il comfort dei pazienti». Al momento, come spiega Angelo Panzolato, il tecnico della fondazione che segue il cantiere, «la ditta ha concluso le demolizioni interne con l'adeguamento dei locali, alcuni dei quali sono stati ingranditi. Si è poi già proceduto all'adeguamento degli scarichi e ora è la volta della sistemazione degli impianti gas medicinali». Nel dettaglio, secondo l'accordo tra la Fondazione San Bortolo e l'Ulss 8 Berica, l'intervento prevede numerose voci, tra le quali: l'asportazione di controsoffitti, porte, armadi dei degenti; la bonifica dell'impianto di illuminazione; l'allargamento



La fondazione ha sostenuto la ristrutturazione di numerosi reparti al San Bortolo

delle porte dei bagni degenze, che non erano a norma; la sostituzione di tutti i pavimenti attualmente in ceramica (anche dei servizi igienici); l'installazione di nuove porte in alluminio e laminato per tutti i 70 locali; nuovi armadietti in legno e laminato per i posti di degenza; l'adeguamento

dell'impianto di illuminazione con luci a led; infine i televisori con braccio regolabile per i posti letto. Completano l'intervento, l'arrendo per due cucine a servizio del personale, la finitura di tutte le pareti e i soffitti con idropittura e la verniciatura dei radiatori.

Lo spettacolo

Al Comunale
 "Finché social
 non ci separi"

La ristrutturazione della chirurgia generale dell'ospedale è possibile anche grazie alle donazioni raccolte nel corso dello spettacolo del 19 ottobre, al Teatro comunale, quando è andato in scena "Finché social non ci separi", di cui sono autori e interpreti Katia Follesa e Angelo Pisani, da una quindicina d'anni anche compagni di vita. Ed è proprio dalla loro esperienza sentimentale che i due attori, noti al pubblico soprattutto per la partecipazione a Zelig, hanno preso spunto per lo spettacolo - presentato da Elisa Santucci - in cui si sostiene che per far funzionare un rapporto occorre dirsi tutto - senza scivolare nell'offesa, naturalmente - ma con assoluta schiettezza, così da non lasciarsi dietro pericolosi strascichi di cose non dette e mezze verità. Gli spettatori sono stati invitati a mandare messaggi sui difetti del partner, diventati poi spunto per improvvisazioni comiche.L.P.

IL FONDATORE

Nel ricordo di Giancarlo Ferretto



Dall'atto di nascita fino a pochi mesi fa, la Fondazione San Bortolo è stata guidata da Giancarlo Ferretto, scomparso lo scorso agosto a 84 anni. Fondatore e già presidente del gruppo Armes, poi Ferretto Group, società di produzione di sistemi automatici di magazzino, Ferretto è stato un pioniere dell'impresa vicentina. Presidente dell'Associazione industriali di Vicenza dal 1975 al 1983 e di Confindustria Veneto dal 1984 al 1990, dopo aver fondato e presieduto il gruppo Giovani. È stato anche vicepresidente della Banca Popolare di Vicenza, ha guidato il Cua di Altavilla e si è distinto come sostenitore di enti culturali. La Fondazione San Bortolo, nata nel settembre 2008, ha visto Ferretto tra i soci fondatori, impegnato per garantire all'ospedale di Vicenza strumentazioni mediche all'avanguardia e servizi, grazie a un'intensa attività di raccolta fondi e iniziative. L.P.



il cuore del TUO territorio

Il nostro territorio è da sempre espressione di passione ed eccellenza dal punto di vista industriale, artigianale, artistico ed enogastronomico. È con la stessa passione che da oltre 120 anni Banca Alto Vicentino sostiene le famiglie e le aziende che hanno saputo rendere così unico questo territorio.

www.bancaaltovicentino.it

